



PREFETTURA DI ASTI
UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO

LOTTA AGLI INCENDI BOSCHIVI

Pianificazione stagione estiva 2010

PREMESSA

I risultati della campagna Antincendi Boschivi dell'estate 2009, pur mostrando una variazione in positivo dei dati considerati nel loro complesso, sia in termini di numero di incendi, sia di ettari di superficie percorsa dal fuoco, hanno ulteriormente posto in evidenza il perdurare del fenomeno degli incendi che spesso da boschivi si trasformano rapidamente, in ragione della diffusa antropizzazione del territorio nazionale, in incendi di interfaccia: fenomeno complesso che può determinare l'esigenza di un intervento coordinato e rapido delle forze locali, regionali ed, a volte, anche nazionali, in un ambito sovente di protezione civile, a salvaguardia della pubblica e privata incolumità nelle aree urbane prossime a quelle forestali.

Resta nella memoria collettiva la stagione estiva 2007, che si è rivelata drammatica per molti Paesi dell'area mediterranea, ed è stata caratterizzata in Italia dal verificarsi, in maniera grave e diffusa, di grandi incendi che, da zone boscate, si sono rapidamente e violentemente propagati verso aree rurali ed urbane, interessando infrastrutture, insediamenti e centri abitati e causando purtroppo anche la perdita di vite umane.

Al contempo, continuano ad essere presenti i tradizionali fattori sociali e culturali che incidono in modo negativo sul fenomeno, pur se in parte mitigati dal crescente impegno che lo Stato e le Regioni approfondono nell'opera di prevenzione e di contrasto sul territorio.

In vista di condizioni meteo-climatiche complesse e suscettibili di poter incidere in modo determinante sul fenomeno nei prossimi mesi, le istituzioni pubbliche sono quindi chiamate ad assicurare la massima attenzione al problema, adottando, in modo coordinato, tutte le iniziative e le attività necessarie a prevenire e fronteggiare in modo efficace ogni situazione di emergenza, anche nell'ambito delle eventuali azioni di supporto al sistema regionale e provinciale che dovessero rendersi necessarie, onde garantire una risposta tempestiva ed efficace sia di contrasto agli incendi boschivi, sia, eventualmente, di protezione civile.

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2005, n. 90, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha stabilito che la campagna antincendi boschivi per l'estate 2010, iniziata il 14 giugno u.s., fatta salva la possibilità di proroga determinata dall'evoluzione delle condizioni meteo-climatiche e dalla persistenza delle condizioni di rischio, terminerà il 30 settembre 2010.

SITUAZIONE LOCALE

A livello provinciale, come sull'intero territorio piemontese, il fenomeno degli incendi boschivi è più evidente nel periodo di inizio primavera ed interessa, in particolare, l'area dell'estremo sud (valle Bormida) del territorio provinciale (allegato D).

Si tratta per lo più di piccoli incendi, prevalentemente di natura colposa, legati a terreni agricoli e tutti risolti con l'intervento del locale Comando Provinciale Vigili del Fuoco e dei gruppi di volontariato specializzato presenti in provincia.

ATTIVITA' DI PREVENZIONE E CONTRASTO

In generale:

- informare i cittadini al fine di diffondere le culture del rispetto e della tutela del patrimonio boschivo e delle conseguenze sociali ed ambientali che derivano dagli incendi boschivi;
- sensibilizzare la popolazione affinché non siano accesi fuochi in condizioni meteorologiche particolari ed in zone a rischio, in particolare sui terreni incolti ed abbandonati prossimi alle aree antropizzate;
- sensibilizzare le Associazioni di categoria rappresentative del comparto agricoltura affinché adottino i più opportuni interventi nei confronti dei propri aderenti volti al rispetto del divieto di bruciare stoppie o altro materiale di scarto, che se non adeguatamente governato può dare luogo a incendi anche di dimensioni importanti e molte volte minacciare aree abitate.

In particolare:

- intensificare l'attività di ripulitura dei cigli, delle scarpate, delle cunette, sia stradali che ferroviarie, dalla vegetazione facilmente infiammabile e ad apporre lungo le strade che attraversano boschi e zone di fitta vegetazione cartelli che avvertano gli utenti di adottare comportamenti corretti e responsabili, tali da non causare focolai di incendi;
- vigilare attentamente sulla puntuale osservanza del divieto di bruciare stoppie ed erbacce in determinati periodi dell'anno, nonché di compiere ogni altra operazione che possa creare pericolo di incendio;
- intensificare le misure di osservanza e vigilanza nelle aree di insediamento di campeggi ed in località ove la precarietà delle condizioni ambientali e l'imprudenza dei frequentatori possano determinare lo svilupparsi di incendi.

Inoltre:

- l'Amministrazione Provinciale vorrà, altresì, sensibilizzare il personale dipendente addetto al servizio di vigilanza ittico-venatorio-ambientale e le guardie ecologiche volontarie affinché segnalino tempestivamente la presenza di focolai anche di modeste dimensioni al Corpo Forestale dello Stato o al Comando Provinciale Vigili del Fuoco;
- i Sindaci vorranno altresì:
 - emettere specifica ordinanza relativa alla limitazione del consumo di acqua potabile;
 - avviare tempestivamente nei confronti dei cittadini e, soprattutto dei giovani, un sistema di comunicazione diretto a diffondere, nelle forme ritenute più opportune, la cultura della protezione civile ed in particolare l'informazione relativa agli incendi boschivi e alle conseguenze sociali e ambientali che ne derivano;
 - intensificare i servizi a tutela del territorio siano essi di avvistamento di focolai di incendio per un pronto intervento, sia, attraverso il personale delle polizie locali, di vigilanza circa l'esatta applicazione dell'ordinanza sindacale;
 - predisporre procedure di allertamento del sistema locale di protezione civile, nonché di informazione alla popolazione, al verificarsi di incendi boschivi e di interfaccia sul territorio comunale.
- le forze di polizia vorranno, in occasione del verificarsi dei citati eventi non riconducibili a cause naturali, sviluppare una mirata attività info-investigativa diretta al perseguimento delle persone responsabili di comportamenti colposi e dolosi;
- il Corpo Forestale dello Stato provvederà a fornire supporto agli Enti locali per le aree percorse dal fuoco, nonché ad intensificare l'azione di contrasto prevista dal sistema sanzionatorio della legge quadro sugli incendi boschivi;
- il Corpo dei Vigili del Fuoco garantirà tramite le proprie sedi presenti sul territorio l'intervento nei territori boscati situati nell'interfaccia rurale-urbana, in relazione al potenziale rischio territoriale;
- l'ANAS, la SATAP, la Società Autostrada Asti-Cuneo e le Ferrovie dello Stato assicureranno la tempestiva informazione su eventuali problemi di viabilità e percorribilità dei tratti di competenza che dovessero essere interessati da particolari situazioni derivanti da incendi boschivi in prossimità delle arterie che potrebbero comportare gravi ripercussioni sul traffico;
- **in generale, i soggetti pubblici e privati competenti in materia di viabilità, sia stradale che ferroviaria, vorranno garantire una pronta azione di rimozione della vegetazione erbacea lungo i percorsi.**

Infine, la legge 353/2000 in materia di incendi boschivi sancisce, sui terreni percorsi dal fuoco, l'immodificabilità della destinazione dei suoli per un periodo di almeno quindici anni, il vincolo di inedificabilità per dieci anni, il divieto per cinque anni di procedere al rimboschimento e di avviare progetti di ingegneria ambientale con risorse finanziarie pubbliche, ed, infine nelle suddette zone, per un decennio, sono vietati il pascolo e la caccia.

Particolare attenzione, quindi, dovrà essere posta all'istituzione del catasto dei terreni percorsi da incendio (c.d. "Catasto incendi") strumento imprescindibile per consentire l'effettività a fini dissuasivi dei divieti previsti dalla legge a seguito di incendio boschivo

In data 16 aprile 2008 è stato sottoscritto dal Ministro dell'Interno e dal Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali un Accordo quadro che meglio definisce gli ambiti ed i modelli organizzativi di intervento del Corpo Forestale dello Stato e del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, quando presenti sullo scenario operativo, proponendosi di fornire il necessario quadro di certezze operative per l'intervento di entrambi i Corpi dello Stato in caso di incendio boschivo e nei così detti incendi di interfaccia.

NOTE OPERATIVE

La Regione Piemonte ha in corso di validità per il periodo 2007-2010 il "Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi" acquisibile dal proprio sito internet (www.regione.piemonte.it).

Nella citata pubblicazione sono altresì riportate le classi di rischio dei Comuni della Provincia.

La Regione Piemonte opera in materia antincendi boschivi avvalendosi della collaborazione operativa di tre realtà, con cui sono in corso di validità specifiche convenzioni: il Corpo Forestale dello Stato, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e il Corpo Volontari antincendi boschivi del Piemonte.

Il Corpo Forestale dello Stato è presente sul territorio con il Coordinamento Provinciale di Asti e le Stazioni di Asti, Canelli, Nizza Monferrato e Villafranca d'Asti.

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, oltre al Comando Provinciale di Asti, ha attivi n. 3 Distaccamenti Volontari nei Comuni di Canelli, Cocconato e Nizza Monferrato.

Per quanto riguarda la provincia di Asti concorrono all'estinzione degli incendi boschivi n. 3 squadre del Corpo Volontari Antincendi Boschivi del Piemonte (Aramengo, Bubbio, Roccaverano/Vesime) aventi una dotazione di circa 100 volontari e dei relativi automezzi forniti di moduli per lo spegnimento.

Per il concorso dei mezzi aerei, in caso di difficile contenimento o propagazione di estesi incendi, per la stagione estiva, si richiama la disponibilità dello Stato, per il tramite del C.O.A.U. – Dipartimento della Protezione Civile in Roma, di aeromobili tipo Canadair e/o di altri mezzi, anche ad ala mobile, messi a disposizione del Dipartimento della Protezione Civile dalle diverse componenti del sistema della Protezione Civile: dall'Esercito Italiano, dalla Marina Militare, dall'Aeronautica Militare, dal Corpo Forestale dello Stato, dalle Capitanerie di Porto e dai Vigili del Fuoco, secondo le procedure operative contenute nella Pubblicazione "Concorso della flotta aerea dello Stato nella lotta attiva agli incendi boschivi – Disposizioni e procedure" edizione 2010.

L'attività di previsione delle condizioni di pericolosità degli incendi boschivi, basato sulla rete dei Centri Funzionali di cui alla Direttiva emanata il 27 febbraio 2004, promosso dal Dipartimento di Protezione Civile, consentirà di attivare, da parte delle Sale Operative Unificate Permanenti e/o delle Sale Operative Regionali, la fase di attenzione in tempi utili per una proficua azione di contrasto degli eventi e dei potenziali fattori d'innescio

Tale sistema tiene conto di numerosi fattori che concorrono nel modello a determinare la predisposizione delle condizioni favorevoli all'innescio ed alla propagazione del fuoco: i dati meteorologici, le condizioni della biomassa e le condizioni del combustibile vegetale, ma non è una previsione dell'azione incendiaria.

UTENZE TELEFONICHE DI RIFERIMENTO

CORPO FORESTALE DELLO STATO – Numero Emergenza	1515
CORPO FORESTALE DELLO STATO – Numero verde Piemonte	800 807091
CORPO FORESTALE DELLO STATO–REGIONE PIEMONTE Sala Operativa Unificata Permanente/Centro Operativo Regionale	011 5623151 011 5623451 Fax 011 530275
Comando Provinciale Corpo Forestale dello Stato - Asti	0141210907 Fax 0141219742
CORPO VIGILI DEL FUOCO – Numero Emergenza	115
Comando Provinciale Vigili del Fuoco – Asti	0141413711 Fax 0141413777
CARABINIERI – Numero Emergenza	112
Comando Provinciale Carabinieri - Asti	0141358111 Fax 0141358774

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773 – art. 59 (art. 58 T.U. 1926)
“Approvazione del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza”
Pubblicato sulla G.U. n. 146 del 26/06/1931

Decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 753 – artt. 52 / 57
“Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dello esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto”
Pubblicato sulla G.U. n. 314 S.O. del 15/11/1980

Legge 21 novembre 2000, n. 353
“Legge quadro in materia di incendi boschivi”
pubblicata sulla G.U. n. 280 del 30 novembre 2000.

Legge Regionale 9 giugno 1994, n. 16
“Interventi per la protezione dei boschi dagli incendi”
pubblicata sul B.U.R. n. 24 del 15 giugno 1994

Presidenza del consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile
“Concorso della flotta aerea dello Stato nella lotta attiva agli incendi boschivi – Disposizioni e procedure – edizione 2010”

Regione Piemonte
“Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2007-2010”

Ministero dell’Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile / Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Corpo Forestale dello Stato “Accordo quadro per la lotta attiva agli incendi boschivi”

Presidenza del Consiglio dei Ministri - “Indirizzi operativi per fronteggiare gli incendi boschivi e di interfaccia ed i rischi conseguenti - La stagione estiva 2010” dell’11 giugno 2010

ELENCO INVASI IN PROVINCIA DI ASTI UTILIZZABILI PER APPROVIGIONAMENTO IDRICO AI FINI ANTINCENDIO

(fonte Regione Piemonte - CSI Piemonte)

Id	Codice Invaso	Tipologia Invaso	Provincia	Comune	Denominazione
144	AT00001	Diga permanente	ASTI	MONCUCCO TORINESE	FONTANA
145	AT00002	Diga permanente	ASTI	BUTTIGLIERA D'ASTI	CASCINA CAMPORA
146	AT00003	Diga permanente	ASTI	MONCUCCO TORINESE	SAN MARTINO
147	AT00004	Diga permanente	ASTI	SAN PAOLO SOLBRITO	
148	AT00005	Diga permanente	ASTI	TONENGO	FEGINE
149	AT00006	Diga permanente	ASTI	CHIUSANO D'ASTI	GORGHI
150	AT00007	Diga permanente	ASTI	VILLANOVA D'ASTI	CORVEGLIA
151	AT00008	Diga permanente	ASTI	VILLANOVA D'ASTI	SAN MARTINO
152	AT00009	Diga permanente	ASTI	CELLARENGO	PIAN D'AILERO
153	AT00010	Diga permanente	ASTI	CELLARENGO	TORRASSO
154	AT00011	Diga permanente	ASTI	CELLARENGO	SAN GRATO
155	AT00012	Diga permanente	ASTI	CELLARENGO	
156	AT00013	Diga permanente	ASTI	VALFENERA	RICARELLO
157	AT00014	Diga permanente	ASTI	CELLARENGO	MAPPA MORRA
158	AT00015	Diga permanente	ASTI	CELLARENGO	CASCINA MADONNINA
160	AT00017	Diga permanente	ASTI	CELLARENGO	CASCINA SAN PIETRO
161	AT00018	Diga permanente	ASTI	CELLARENGO	CASCINA CERRATO
162	AT00019	Diga permanente	ASTI	CELLARENGO	CASCINA GHERBA
163	AT00020	Diga permanente	ASTI	CELLARENGO	PIAN DEL RE
164	AT00021	Diga permanente	ASTI	CELLARENGO	PIAN DEL RE
165	AT00022	Diga permanente	ASTI	CELLARENGO	MENABO'
166	AT00023	Diga permanente	ASTI	CELLARENGO	MENABO'
167	AT00024	Diga permanente	ASTI	CELLARENGO	MENABO'
169	AT00026	Diga permanente	ASTI	CELLARENGO	CASCINA ROCHE
170	AT00027	Diga permanente	ASTI	CELLARENGO	CASTELLINO
171	AT00028	Diga permanente	ASTI	CELLARENGO	CASTELLINO
172	AT00029	Diga permanente	ASTI	CELLARENGO	CASTELLINO
173	AT00030	Diga permanente	ASTI	CELLARENGO	CASTELLINO
174	AT00031	Diga permanente	ASTI	CELLARENGO	CASTELLINO
175	AT00032	Diga permanente	ASTI	CELLARENGO	CASTELLINO

177	AT00034	Diga permanente	ASTI	CELLARENGO	CASCINA RAMASSONE
178	AT00035	Diga permanente	ASTI	CELLARENGO	CASCINA RAMASSONE
179	AT00036	Diga permanente	ASTI	CELLARENGO	CASCINA RAMASSONE
180	AT00037	Diga permanente	ASTI	CELLARENGO	CASCINA RAMASSONE
181	AT00038	Diga permanente	ASTI	CELLARENGO	CASCINA PIAN D'AILERO
182	AT00039	Diga permanente	ASTI	CELLARENGO	CASCINA PIAN D'AILERO
183	AT00040	Diga permanente	ASTI	CELLARENGO	MENABO'
184	AT00041	Diga permanente	ASTI	VILLANOVA D'ASTI	CASCINA CHIABOTTO
185	AT00042	Diga permanente	ASTI	VALFENERA	PIAN BORDIGA
186	AT00043	Diga permanente	ASTI	VALFENERA	CASCINA BARAGNA
187	AT00044	Diga permanente	ASTI	CELLARENGO	CASCINA AILERO
188	AT00045	Diga permanente	ASTI	VALFENERA	CASCINA BERTOLOTTA
189	AT00046	Diga permanente	ASTI	VALFENERA	CASCINA BJIA
190	AT00047	Diga permanente	ASTI	VALFENERA	CASCINA BORGARELLA
191	AT00048	Diga permanente	ASTI	VALFENERA	GIAMPERA
192	AT00049	Diga permanente	ASTI	SAN PAOLO SOLBRITO	OSSERA
194	AT00051	Diga permanente	ASTI	ASTI	GRANAIO
195	AT00052	Diga permanente	ASTI	NIZZA MONFERRATO	CASCINA OROPA O GIARDINO NUOVO
196	AT00053	Diga permanente	ASTI	ASTI	CASCINA DELLA TORRE
197	AT00054	Diga permanente	ASTI	SAN GIORGIO SCARAMPI	CASCINA GALLO O MOGLIE
198	AT00055	Diga permanente	ASTI	BUBBIO	STROPETA
199	AT00056	Diga permanente	ASTI	CASTELNUOVO DON BOSCO	CASCINA BACCOLA
200	AT00057	Diga permanente	ASTI	BRUNO	CASCINA PIANA
201	AT00058	Diga permanente	ASTI	CALAMANDRANA	BOIDI - CA' BIANCA
202	AT00059	Diga permanente	ASTI	CANTARANA	CASCINA MOLINO
203	AT00060	Diga permanente	ASTI	MOMBARUZZO	CASAVERO
204	AT00061	Diga permanente	ASTI	PIEA	VALLUNGA
205	AT00062	Diga permanente	ASTI	ASTI	MONTERATTO
206	AT00063	Diga permanente	ASTI	CASTAGNOLE MONFERRATO	MONTALBERA
207	AT00064	Diga permanente	ASTI	ASTI	VALDEPERNO
208	AT00065	Diga permanente	ASTI	INCISA SCAPACCINO	ZUCCA
209	AT00066	Diga permanente	ASTI	MONTIGLIO	CODANA
210	AT00067	Diga permanente	ASTI	QUARANTI	GESIANA
211	AT00068	Diga permanente	ASTI	CESSOLE	CARPINETA
212	AT00069	Diga permanente	ASTI	VESIME	MADONNA

213	AT00070	Diga permanente	ASTI	ALBUGNANO	CAVANI
214	AT00071	Diga permanente	ASTI	FONTANILE	CASCINA BASSINA
738	AT00072	Diga temporanea	ASTI	CANELLI	CASSA 1 DI MONTE
739	AT00073	Diga temporanea	ASTI	CANELLI	CASSA 2 DI VALLE
743	AT01002	Diga permanente	ASTI	CELLARENGO	CASCINA PIAN DEL RE
744	AT01003	Diga permanente	ASTI	VALFENERA	CASCINA BARAGNA NUOVA
745	AT01004	Diga permanente	ASTI	VALFENERA	CASCINA BARAGNA NUOVA
746	AT01005	Diga permanente	ASTI	MARETTO	NICOLINE
801	AT01007	Diga permanente	ASTI	CASTELLERO	PISAU'3
804	AT01008	Diga permanente	ASTI	VALFENERA	CASCINA CASCINETTA
805	AT01009	Diga permanente	ASTI	VALFENERA	CASCINA BERTOLOTTA
806	AT01010	Diga permanente	ASTI	VALFENERA	CASCINA BERTOLOTTA
807	AT01011	Diga permanente	ASTI	VALFENERA	CASCINA BORDIGA
830	AT01024	Diga permanente	ASTI	VALFENERA	
831	AT01025	Diga permanente	ASTI	VALFENERA	
832	AT01026	Diga permanente	ASTI	VALFENERA	
833	AT01027	Diga permanente	ASTI	VALFENERA	
834	AT01028	Diga permanente	ASTI	VALFENERA	
835	AT01029	Diga permanente	ASTI	VALFENERA	
842	AT01036	Diga permanente	ASTI	VALFENERA	
843	AT01037	Diga permanente	ASTI	VALFENERA	
844	AT01038	Diga permanente	ASTI	VALFENERA	
882	AT01040	Diga permanente	ASTI	DUSINO SAN MICHELE	
906	AT01042	Diga permanente	ASTI	MOMBARUZZO	
931	AT01045	Diga temporanea	ASTI	NIZZA MONFERRATO	
933	AT01046	Diga permanente	ASTI	VESIME	
954	AT01047	Diga temporanea	ASTI	NIZZA MONFERRATO	
961	AT01048	Diga permanente	ASTI	VALFENERA	
962		Diga permanente	ASTI	VALFENERA	

DATI ANALITICI DEL FENOMENO INCENDI BOSCHIVI/RURALI
IN PROVINCIA DI ASTI NEL DECENNIO 1998/2007

(fonte Comando Provinciale Corpo Forestale dello Stato di Asti)

COMUNE	ANNO	Superficie totale Ha	Superficie boscata Ha
BUBBIO	1998	0,01	0,01
ASTI	1998	3	3
LOAZZOLO	1998	0,1	0,1
LOAZZOLO	1998	1,5	1,3
CINAGLIO	1998	2	2
ASTI	1998	0,2	0,2
ROBELLA	1998	0,15	0,1
MONGARDINO	1998	3	2
VESIME	1998	0,1	0
TOTALE	1998	10,06	8,71
MONASTERO BORMIDA	1999	2	0,5
SAN GIORGIO SCARAMPI	1999	0,4	0,4
CANELLI	1999	2	0,5
CANELLI	1999	4	3,5
MONTABONE	1999	3	1
INCISA SCAPACCINO	1999	2,5	2,5
PIOVA' MASSAIA	1999	1	1
OLMO GENTILE	1999	2,5	0,5
ROCCAVERANO	1999	11	5
ROCCAVERANO	1999	0,2	0,2
ROCCAVERANO	1999	1,8	0,8
OLMO GENTILE	1999	0,12	0,1
MOMBARUZZO	1999	0,8	0,4
TOTALE	1999	31,32	16,4
ROCCAVERANO	2000	0,5	0,5
SEROLE	2000	15	12
SEROLE	2000	1	1
CESSOLE	2000	0,2	0,2
LOAZZOLO	2000	0,25	0,2
ASTI	2000	7,4	7
ROCCAVERANO	2000	0,5	0
ROCCAVERANO	2000	0,8	0,8
BUBBIO	2000	0,2	0,2
INCISA SCAPACCINO	2000	0,6	0,5
TOTALE	2000	26,45	22,4
CASTEL BOGLIONE	2001	0,8	0
BRUNO	2001	1	1
BRUNO-CASTELNUOVO B.	2001	1	0,09
CASTELNUOVO BELBO	2001	1,2	0,7
CANELLI	2001	0,5	0,5
ROCCHETTA PALAFAEA	2001	0,25	0,2
TOTALE	2001	4,75	2,49

COMUNE	ANNO	Superficie totale Ha	Superficie boscata Ha
BERZANO SAN PIETRO	2002	0,2	0,2
CASSINASCO	2002	0,8	0,8
BUBBIO	2002	0,15	0,15
LOAZZOLO	2002	0,15	0,15
BUBBIO	2002	0,2	0,2
MOMBARUZZO	2002	0,5	0
MONTABONE	2002	0,7	0
VESIME	2002	2,5	2,5
LOAZZOLO	2002	0,7	0
LOAZZOLO	2002	1	1
COCCONATO	2002	0,5	0,5
ASTI	2002	0,8	0,8
TONCO	2002	1	0
TOTALE	2002	9,2	6,3
SAN GIORGIO SCARAMPI	2003	0,8	0,2
ROCCAVERANO	2003	0,1	0
BERZANO SAN PIETRO	2003	0,8	0
ASTI	2003	0,3	0
ASTI	2003	1	1
ASTI	2003	0,57	0
TIGLIOLE	2003	0,16	0,16
TOTALE	2003	3,73	1,36
ASTI	2004	0,8	0,5
VESIME	2004	0,7	0,7
CASTELL' ALFERO	2004	1,48	0
ARAMENGO	2004	0,8	0,8
ROCCAVERANO	2004	0,35	0,35
VIGLIANO D' ASTI	2004	0,12	0
CAPRIGLIO	2004	0,8	0
TOTALE	2004	5,05	2,35
SEROLE	2005	0,2	0,2
VESIME	2005	0,3	0,3
SAN DAMIANO D' ASTI	2005	0,26	0,26
MONGARDINO	2005	1,73	0,29
ROCCHETTA PALAFAEA	2005	1	0,9
CASSINASCO	2005	0,13	0,4
SEROLE	2005	0,08	0,08
ARAMENGO	2005	0,21	0,01
CANELLI	2005	0,4	0,38
MOMBERCELLI	2005	1	1
CANELLI	2005	0,8	0,5
ROCCAVERANO	2005	0,2	0
MONCUCCO TORINESE	2005	0,38	0
TOTALE	2005	6,69	4,32

COMUNE	ANNO	Superficie totale Ha	Superficie boscata Ha
SEROLE	2006	0,075	0,075
SEROLE	2006	0,28	0,04
SEROLE	2006	0,07	0
SEROLE	2006	0,37	0,37
MONTABONE - TERZO	2006	4,47	1,23
SEROLE	2006	0,1	0,1
ARAMENGO	2006	0,07	0
ARAMENGO	2006	0,06	0
ARAMENGO	2006	0,15	0
SEROLE	2006	0,1	0,1
LOAZZOLO	2006	0,25	0,25
SEROLE	2006	0,05	0,05
SEROLE	2006	0,2	0,2
MONCALVO	2006	0,01	0,01
MONCALVO	2006	1	0
COCCONATO	2006	5,75	5
SESSAME	2006	0,5	0,5
BUBBIO	2006	0,2	0,18
TOTALE	2006	13,705	8,105
SEROLE	2007	1,37	1,37
SAN GIORGIO SCARAMPI	2007	0,03	0,03
ROCCAVERANO	2007	0,05	0
CASSINASCO	2007	0,95	0,05
CANELLI	2007	0,4	0,15
ROCCAVERANO	2007	0,18	0,18
ROCCHETTA TANARO	2007	0,7	0,4
INCISA SCAPACCINO	2007	1	1
INCISA SCAPACCINO	2007	0,8	0,8
MOMBARUZZO	2007	1	1
REFRANCORE	2007	1,7	1,1
ASTI	2007	6,6	1
CASTAGNOLE LANZE	2007	1,3	0,2
SAN PAOLO SOLBRITO	2007	0,25	0,25
TOTALE	2007	16,33	7,53
ASTI	2008	5	3
AZZANO D' ASTI	2008	0,5	0,3
SESSAME	2008	0,2	0,17
ROCCAVERANO	2008	0,15	0,05
MONTECHIARO D' ASTI	2008	0,2	0,2
TOTALE	2008	6,05	3,72
ARAMENGO	2009	1	0,3
CASSINASCO	2009	0,15	0,15
LOAZZOLO	2009	1,5	1,4
TONENGO	2009	2,5	0
CALAMANDRANA	2009	1,05	0
TOTALE	2009	6,20	1,7

I° SEMESTRE 2010			
COMUNE	ANNO	Superficie totale Ha	Superficie boscata Ha
CINAGLIO	2010	0,3	0,3
TOTALE		0,3	0,3

Media annuale su un ciclo decennale

(ogni anno 10 incendi che bruciano 9,3 Ha totali di cui 6,3 Ha di bosco e 3 Ha di coltivi ed incolti)

Stagione	N° incendi	Ha totali	Ha bosco	Ha coltivi e incolti
Inverno	4	5,2	4,3	0,9
Primavera	1	0,5	0,2	0,3
Estate	4	3,1	1,5	1,6
Autunno	1	0,5	0,3	0,2
Totale	10	9,3	6,3	3,0

Incidenza degli incendi generici sul territorio (150.000 ha) < di 1 su 10000/ha 0,01%
 Incidenza degli incendi di bosco sul territorio boscato (stima 50.000 ha) < di 2 su 10000/ha 0,16%